

Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Lettera d'informazione dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino

IN EVIDENZA



“DIGITALIZZA LA CULTURA. NUOVE MEDIAZIONI DEI PATRIMONI AUDIOVISIVI”, CONVEGNO CHIUSO CON SUCCESSO

Mercoledì 27 ottobre, presso il centro LAC Lugano Arte e Cultura, ha avuto luogo l'edizione 2021 del convegno Digitalizza la cultura, proposto dal Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) dell'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale (UAPCD). L'appuntamento ha suscitato notevole interesse, a dimostrazione del desiderio degli operatori culturali di ritrovarsi a riflettere assieme sui temi della conservazione e della valorizzazione dei materiali d'archivio. L'incontro ha permesso ai numerosi partecipanti, oltre 140 le iscrizioni giunte, di ascoltare interventi di relatori provenienti da vari ambiti della gestione dei materiali d'archivio. Le tre sessioni tematiche hanno permesso di portare sguardi diversi e complementari ai patrimoni audio-visivi, soprattutto nell'ottica della loro digitalizzazione.

Tra le principali criticità sono state così sollevate la deperibilità dei documenti fotografici, sonori e video, così come la rapida evoluzione tecnica e contrattuale delle piattaforme di raccolta e condivisione online. A fronte di queste difficoltà, a riunire relatori e partecipanti è stata la necessità di una maggiore messa in rete tra enti, associazioni e utenti per ottimizzare le risorse e le competenze.

A conclusione dei lavori, è stata proposta una tavola rotonda con Günther Giovannoni (Fonoteca nazionale svizzera), Mario

Timbal (RSI), Cécile Vilas (Memoriav) e Christian Weidmann (Orchestra della Svizzera italiana). La moderazione dell'evento è stata affidata a Sandra Sain (RSI) e Roland Hochstrasser (UAPCD).

Il convegno è stato promosso nell'ambito dell'Autunno digitale del Lugano Living Lab e della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, in collaborazione con la Radiotelevisione svizzera (RSI) e il progetto Cultura in movimento.

Le registrazioni video degli interventi sono pubblicati sul sito:

www.ti.ch/digitalizza



SÀMARA: NUOVE ACQUISIZIONI

Il portale Sàmara, porta d'accesso privilegiata alle risorse del patrimonio culturale ticinese, ha acquisito una nuova fonte, prestigiosa e di grande rilievo: il catalogo delle collezioni del Museo d'arte della Svizzera italiana (MASI). Avviato nel 2015, il sistema prosegue il suo percorso di potenziamento e di arricchimento dei materiali di consultazione. Vale la pena a questo soggetto segnalare la recente acquisizione anche di altre importanti fonti: l'inventario di Ex voto del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE), la collezione del Centro Biologia Alpina, il fondo Leoncavallo della Biblioteca cantonale di Locarno e il catalogo delle tesi dell'Università della Svizzera italiana (USI). Il portale, strumento indispensabile per svolgere ricerche di ogni genere, è consultabile all'indirizzo <https://samara.ti.ch/>.

Annulla

PRATICHE CULTURALI: TRA CONTINUITÀ E NUOVE TENDENZE ALCUNE CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELL'INDAGINE SULLA LINGUA, LA RELIGIONE E LA CULTURA

Daniela Mosconi
Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale

Lo scorso anno sono stati pubblicati i risultati dell'Indagine sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC): essa fa parte di una delle cinque grandi indagini quinquennali gestite dalla Confederazione nell'ambito del censimento della popolazione e delle sue abitudini. L'indagine in questione si occupa di fornire uno sguardo complessivo sulle pratiche linguistiche, culturali e religiose del nostro Paese; i risultati si riferiscono ai dodici mesi che precedono l'inchiesta. Nell'ottica dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, uno sguardo metodologico analizza le rilevazioni emerse nei rilevanti della fruizione e

RIVISTA "DATI"

Il 19 novembre è stato pubblicato l'ultimo numero della rivista "Dati - Statistiche e società" curata dall'Ufficio di statistica (Ustat). Vi trova spazio anche un articolo frutto della collaborazione fra l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) e l'Ustat concernente una riflessione sui risultati emersi in ambito di fruizione culturale nell'Indagine sulla lingua, la religione e la cultura (ILRC) condotta dall'Ufficio federale di statistica. Nel contributo si pone l'accento sul paragone fra i dati raccolti in occasione della precedente indagine del 2014 e quelli del 2019 focalizzando lo sguardo non solo sulla situazione nazionale, ma anche su quella più eminentemente regionale. L'articolo è consultabile sul sito dell'Ustat: <https://ti.ch/ustat>.



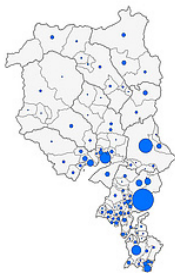
#CULTURAITICINO: RAPPORTO STATISTICO SUL SETTORE CULTURALE NEL CANTONE TICINO. ANNO DI RIFERIMENTO 2020

A inizio dicembre sarà disponibile il *Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento 2020*. La pubblicazione è curata dall'OC e rileva le principali tendenze in atto in ambito culturale sul nostro territorio. Alla luce della crisi sanitaria legata al coronavirus, queste tendenze stanno registrando evoluzioni ancora difficili da stimare. Nonostante questo stravolgimento, l'analisi retrospettiva dei dati non costituisce un esercizio fine a sé stesso, ma è uno strumento utile per sostenere e migliorare la ripresa del settore. Il Rapporto è edito nella collana "Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari" (DCSU) e si può scaricare dal sito dell'UAPCD: <http://ti.ch/uapcd>.



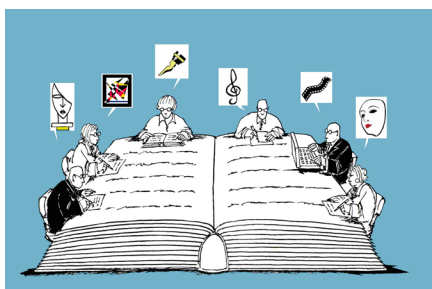
LA POSIZIONE DELL'ITALIANO IN SVIZZERA: UNA NUOVA PUBBLICAZIONE PER LA COLLANA "QUADERNI DELLA DCSU"

Il settimo volume della collana "Quaderni della Divisione della cultura e degli studi universitari" è intitolato *La posizione dell'italiano in Svizzera: uno sguardo sul periodo 2021-2020 attraverso alcuni indicatori* ed è frutto di una ricerca commissionata dal Forum per l'italiano in Svizzera a un consorzio di ricercatori dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI), del Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI-DFA) e dell'Alta scuola pedagogica dei Grigioni (PHGR). L'insieme degli indicatori permette di disegnare un quadro sfaccettato della posizione dell'italiano in Svizzera, in particolare fuori del suo territorio tradizionale (la Svizzera italiana) e rispetto a due momenti di riferimento: quello della fondazione del Forum (2012) e quello attuale (2019/20). La pubblicazione può essere liberamente consultata e scaricata all'indirizzo <http://bibliotecadigitale.ti.ch>.



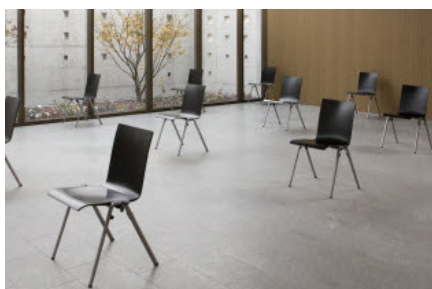
AGGIORNAMENTO ANNUALE DELLA BANCA DATI DEGLI OPERATORI CULTURALI

La banca dati degli operatori culturali raccoglie le informazioni generali e di contatto di 950 associazioni, compagnie, cori, orchestre, musei e altri ancora. Cogliendo l'occasione dell'inizio del nuovo anno, l'OC invita gli operatori a voler verificare i propri dati e a segnalare eventuali modifiche all'indirizzo decs-oc@ti.ch. Per assicurare l'utilità di questo servizio è infatti di fondamentale importanza tenere costantemente aggiornate le informazioni proposte all'utenza. Il catalogo è consultabile dalle [pagine dell'Osservatorio](#).



L'AUTUNNO È ALL'INSEGNA DELLE RETI COLLABORATIVE PER LA CONFERENZA CANTONALE DELLA CULTURA

La dodicesima Conferenza cantonale della cultura (CCCult) si è tenuta martedì 12 ottobre 2021 a Chiasso, presso il Cinema Teatro. All'incontro, presieduto dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli, hanno partecipato i rappresentanti del Cantone, dei Comuni urbani, delle regioni periferiche e dei portatori d'interesse privati. Durante l'incontro i membri e i responsabili dei servizi culturali delle Città hanno assistito alla presentazione dello studio sull'impatto economico della cultura, a cui è seguita quella sulla rete dei musei d'arte del Mendrisiotto. Per lo svolgimento dei propri compiti la Conferenza si avvale degli strumenti di analisi e di statistica forniti dall'OC. Maggiori dettagli sono consultabili sulle [pagine della CCCult](#).



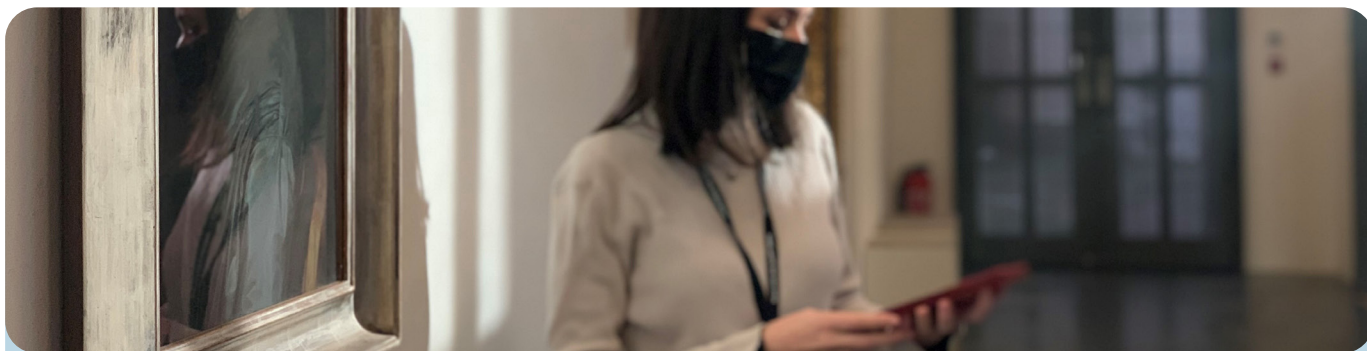
TRACCE DI CAMBIAMENTO: LE IMMAGINI DELLA PANDEMIA IN TICINO

Sono state pubblicate le fotografie realizzate dal CDE per documentare i cambiamenti di usi, costumi e dinamiche sociali legati alla pandemia. L'iniziativa si inserisce nella missione dell'istituto che è anche quella di raccontare e registrare i mutamenti sociali. La campagna fotografica è stata realizzata nel corso della seconda ondata pandemica, nell'inverno/primavera 2021. Le oltre 160 immagini scattate dalle fotografe Aline d'Auria e Gabriella Meyer in diversi luoghi del Ticino e in varie situazioni, con particolare attenzione ai settori della cultura e della formazione, sono accessibili dal [catalogo](#), cliccando su "Archivio immagini" e digitando la parola chiave "COVID-19" nel campo "Ricerca testo libero". Chi desiderasse consultare quanto non pubblicato o contribuire a integrare la documentazione con materiali di particolare interesse può contattare direttamente il CDE (<http://www.ti.ch/cde>).



SETTIMANA DELLA SVIZZERA ITALIANA

Dal 15 al 19 novembre 2021 si è tenuta nel Canton Zurigo la Settimana della Svizzera italiana, promossa dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) insieme al Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente del Cantone dei Grigioni (DECA). Oltre 500 studenti sono stati coinvolti in una serie d'attività e incontri per approfondire la conoscenza della Svizzera italiana e della sua lingua. Le proposte, in presenza o in streaming, prevedevano lezioni start e plus rispettivamente per allievi con nozioni linguistiche di base o avanzate nonché attività che coinvolgessero le sedi scolastiche, mediante illustrazioni, scambi culturali e menu scolastici dedicati. La Settimana della Svizzera italiana è sostenuta dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, con il coordinamento dell'Ufficio del sostegno alla cultura (USC) e di Pro Grigioni italiano (Pgi), insieme alla Divisione della scuola (DS) e al Dipartimento formazione e apprendimento (SUPSI-DFA). Maggiori informazioni: <http://www.ti.ch/ssi>.



Il museo, luogo di stimolo all'apprendimento e allo sviluppo dell'allievo

Il Dipartimento formazione e apprendimento (SUPSI- DFA), in collaborazione con il Gruppo di lavoro Musei, propone a partire da gennaio 2022 un Certificate of Advanced Studies (CAS) di approfondimento sulla mediazione culturale in ambito museale indirizzato a docenti cantonali e comunali di ogni ordine scolastico e a mediatori culturali di museo. La formazione si sviluppa sull'arco di tre semestri con un'alternanza di lezioni teoriche e di laboratori. Mediante questa offerta, il SUPSI-DFA vuole favorire l'apertura del mondo della scuola alle realtà culturali e museali presenti sul territorio, fornendo ai docenti gli strumenti per inserire adeguatamente la visita di un museo nel contesto del proprio insegnamento. Tutte le informazioni riguardanti questa opportunità possono essere consultate sulla [pagina del DFA](#).

MAScult, al via la nuova edizione

Nel mese di febbraio 2022 il Conservatorio della Svizzera italiana, in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo, lancerà la nuova edizione del Master of Advanced Studies in Cultural Management (MAScult). Inaugurato nel 2010, il MAScult, giunto alla sua V^a edizione, si presenta in una veste completamente rinnovata per poter rispondere alle nuove esigenze della formazione e per potersi aprire a un contesto internazionale. Le principali novità riguardano la natura della formazione, erogata completamente online e la scelta di prediligere esclusivamente la lingua inglese per i moduli di insegnamento. La formazione si snoda su due anni di apprendimento strutturati in tre CAS tematici e in una redazione conclusiva di una tesi. Ulteriori informazioni sui criteri di iscrizione e sui contenuti dei CAS si possono trovare sul [sito del MAScult](#).

Patrimoni digitali ticinesi nel mondo

LA NUOVA SERIE DELL'OSSERVATORIO CULTURALE
IN COLLABORAZIONE CON IL SISTEMA PER LA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Da alcuni anni il SVPC cura un inventario dei patrimoni culturali ticinesi accessibili dai cataloghi online. Nelle prossime lettere informative saranno selezionate alcune iniziative elencate nelle [pagine dell'Ufficio](#).

Biblioteca dell'Accademia di architettura

La [Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio](#) offre l'accesso al portale di ricerca bibliografica LuMen, come pure a numerose banche dati in relazione all'area d'indagine dell'Accademia. Mette infine a disposizione un'ampia scelta di materiali fotografici nell'[Iconoteca](#) dell'Accademia d'architettura.

“Cultural gems”

[Cultural gems](#) è un portale web liberamente accessibile e gratuito sviluppato dal Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea per mappare i luoghi culturali e creativi delle città europee. Il principale obiettivo è catturare la diversità tra le città europee in termini di cultura e creatività. In *Cultural gems* sono raccolti i luoghi culturali selezionati da OpenStreetMap e quelli condivisi da città europee, università, organizzazioni pubbliche e private, come pure da volontari.



Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari
Osservatorio culturale del Cantone Ticino
Piazza Governo 7, 6501 Bellinzona
+41 91 814 34 70

ti.ch/oc
facebook.com/osservatorioculturaleticino

Immagini

CDE, Dorian Solinas, Repubblica e Cantone Ticino, UAPCD, USC

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino invia regolarmente tramite e-mail un aggiornamento con le ultime novità. Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento europeo nr. 2016/679, GDPR).

È possibile annullare l'iscrizione in ogni momento scrivendo a decs-oc@ti.ch. I dati personali non saranno in nessun caso condivisi con terze parti.